

RICERCA E INNOVAZIONE

Cnr, nuovo laboratorio e tecnologia per la ceramica

Premiate le terze classi del liceo scientifico Torricelli di Faenza, distintesi per le attività svolte nel progetto di alternanza scuola-lavoro

FAENZA

L'Istituto di scienza e tecnologia dei materiali ceramici del Consiglio nazionale delle ricerche (Istec-Cnr) ha ospitato il convegno "Le nuove frontiere dei materiali ceramici. L'innovazione viaggia attraverso la tradizione. Una ispirazione naturale per una rivoluzione culturale". Durante l'evento sono stati inaugurati un'apparecchiatura speciale per materiali (ceramici ultra refrattari) e il nuovo laboratorio di nanotecnologie ceramiche, mentre sono state premiate le terze classi del liceo scientifico Torricelli di Faenza, distintesi per le attività svolte nel quadro dell'alternanza scuola-lavoro "Giovani innovatori e tecnologie ceramiche".

Ricerca e investimenti

«Il Cnr è tra gli enti di ricerca pubblici che riescono ad attrarre sul territorio nelle varie province ricercatori di grande talento e competenze – ha detto Massimo Inguscio, presidente del Cnr –. I

nostri ricercatori sono bravissimi nel vincere bandi e sviluppare progetti che attraggono nuovi investimenti in Italia, in Europa e resto del mondo. Tra gli altri fattori distintivi una vocazione multidisciplinare nello sviluppare nuove idee e nel risolvere nuovi problemi scientifici, la relazione speciale con tutti gli attori presenti sul territorio, dalle istituzioni civili e militari, agli enti di ricerca e università, alle imprese. A Faenza l'Istituto di scienza e tecnologia dei materiali ceramici (Istec), diretto da Anna Tampieri, ha promosso questo evento su argomenti di interesse a livello mondiale nel campo delle nuove frontiere di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico nei materiali ceramici e nelle applicazioni nei settori della medicina rigenerativa, dei materiali per l'aerospazio e del nanosafety».

Applicazioni aerospaziali

«L'Istec del Cnr rappresenta un'eccellenza italiana nel mondo per la sua vocazione nello svi-



L'iniziativa tenutasi stamattina alla sede del Cnr faentino

luppo di materiali, generando nuove conoscenze scientifiche di base e accoppiando processi innovativi personalizzati sulle prestazioni finali del materiale-dispositivo – ha affermato Anna Tampieri, direttore dell'Istec –. I settori di interesse sono quelli della chimica inorganica e dei compositi ibridi per applicazioni in ambienti estremi, mecatronica, per la salute, l'energia e l'ambiente, grazie ad apparecchiature uniche nel suo campo. L'Istec del Cnr è l'eccellenza

italiana per lo sviluppo di materiali ceramici per applicazioni aerospaziali ed è il primo centro in Europa ad avere progettato e aver costruito impianti pilota per la realizzazione di trasformazioni biomorfiche con sequenze controllate di reazioni chimiche eterogenee direttamente nello stato tridimensionale sviluppando materiali 3d a gerarchie organizzate sulla multi-scala, elettivi per applicazioni in medicina rigenerativa, catalisi e difesa».

